

Titolo

OpenMunicipio, promuovere trasparenza e innescare partecipazione democratica nei comuni italiani

Abstract (italiano)

OpenMunicipio è una applicazione web che usa i dati politico-amministrativi ufficiali dei comuni per offrire alla cittadinanza servizi di informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita della propria città.

Le informazioni sulle attività di Sindaco, Giunta e Consiglio sono aggiornate in tempo reale. Tutti gli atti, delibere, mozioni, emendamenti, sono tracciati fin dalla loro presentazione, prima che siano stato discussi e votati, ed è possibile seguirne l'iter di approvazione.

Per ciascun politico sono raccolti tutti gli interventi in aula e i voti espressi. Gli atti sono categorizzati e, se possibile, georeferenziati sui vari quartieri e frazioni della città. I cittadini possono commentarli e votarli, e monitorare politici, argomenti e territori.

OpenMunicipio è interamente sviluppato con software libero (open source), liberamente disponibile e riutilizzabile gratuitamente. E' inoltre erogato come servizio attraverso la piattaforma OpenMunicipio.it

Abstract (english)

OpenMunicipio is a web application that uses official data from municipalities to provide to citizens a set of information services, in order to improve their active participation in the political life of the city.

Information on activities of the Mayor and City Council are updated in real time. All acts, resolutions, motions, amendments, are tracked since the beginning, before they were discussed and voted, and citizens can follow all the approval process.

Each politician has a dedicated page with statistics on what he or she has done. All acts are categorized and georeferenced. Citizens can comment and monitor politicians, topics and neighborhoods.

OpenMunicipio is free software (open source), freely available and reusable. It is also provided as a service through the OpenMunicipio.it platform.

L'autore dell'articolo: Marco Scaloni

Laurea in Ingegneria Elettronica (Ancona, 2000), master in Telecomunicazioni (Telecom Italia Learning Services, 2005).

Lavora come specialista in informatica e telecomunicazioni in Telecom Italia Lab (ex CSELT) fino al 2007, anno in cui entra in Aethra Telecommunications come senior software engineer. Ha maturato esperienza nel campo delle reti di telecomunicazioni, dei terminali voce e dati, nella progettazione e sviluppo di software per sistemi embedded, nel project management.

Nel 2010 è tra i fondatori di InformaEtica, per la quale assume il ruolo di project manager del progetto OpenMunicipio.

Le radici del progetto

OpenMunicipio nasce dall'esperienza di OpenParlamento¹, il primo sito italiano di monitoraggio parlamentare per tutti. Online dal 2009, con milioni di accessi e una forte notorietà tra i media, OpenParlamento mette a disposizione dei cittadini gli strumenti per seguire, comprendere e partecipare a tutto ciò che viene proposto, discusso e votato da deputati e senatori del parlamento italiano, su dati estrapolati dai siti ufficiali di Camera e Senato.

Sulla base dei dati di OpenParlamento, l'associazione Openpolis predispose un *report* periodico, il cosiddetto dossier "Camere Aperte", giunto nel 2013 alla terza edizione. Un blog viene costantemente aggiornato con notizie e analisi sull'attività parlamentare, e gli stessi contenuti danno vita ad una newsletter settimanale, inviata agli iscritti all'associazione.

OpenMunicipio (in seguito abbreviato in OM) nasce dalla richiesta esplicita dei cittadini utenti di OpenParlamento, di cui rappresenta un'evoluzione calata in una dimensione locale vicina ai luoghi, agli argomenti e alle relazioni tra comune e cittadini.

I primi comuni che hanno adottato OM sono Senigallia e Udine, seguiti recentemente da Iglesias.

Precedenti esperienze

Oltre alle già citate esperienze italiane, non risultano esistere prodotti dedicati ai livelli di governo e di rappresentanza locale e comparabili ad OM in termini di quantità di dati e servizi offerti.

Le municipalità di Chicago e New York, tra le più virtuose in tal senso, espongono informazioni in modalità comparabili ad OM per quanto riguarda la produzione normativa, senza tuttavia offrire lo stesso livello di dettaglio sull'attività dei singoli politici o su aspetti complementari come votazioni e interventi in aula.

Di grande interesse risultano le risorse condivise da Poplus.org e, più in generale, l'esperienza di MySociety. In particolare l'applicativo SayIt può essere certamente comparato alla componente di OM dedicata ai dibattiti.

Le idee chiave

Trasparenza

Un valore tanto proclamato quanto di difficile attuazione, diventa un obbligo nella recente produzione normativa. Il decreto legislativo 33/2013 la intende come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, e impone la pubblicazione di una serie di informazioni, definite nel dettaglio e strutturate in modalità standard.

Open data

I dati aperti (*open data*), richiesti dalla normativa recente, diventano il fattore abilitante per servizi come OM, che attingono ai dati ufficiali e, grazie ad essi, offrono elaborazioni e servizi a valore aggiunto.

Accountability

Parola dalla difficile traduzione in italiano, sebbene sia un concetto fondante della democrazia rappresentativa: il politico deve rendere conto del proprio operato davanti a coloro che rappresenta.

Tradurre questo nella pratica è ormai facilitato dai nuovi media – come il web – che permettono facilmente a tutti di conoscere i propri rappresentanti, di sapere quello che propongono e votano - o

¹ <http://www.openparlamento.it>

quello che non propongono e non votano, di rileggere quello che dicono e verificare quello che fanno.

Software libero

Il modello di sviluppo *open source* facilita la produzione di software robusto, sicuro, verificabile e versatile, attingendo all'intelligenza collettiva presente su Internet. Inoltre garantisce le libertà dell'utente, non impone vincoli al suo riutilizzo e alla sua diffusione gratuita, e facilita l'accesso a molteplici canali di supporto tecnico, evitando il cosiddetto “*vendor lock-in*”.

Un software libero può definirsi un bene comune. Il suo modello economico è basato su servizi professionali, e non su rendite di posizione; porta alla condivisione dei risultati e incentiva l'aumento delle competenze sul territorio.

Il team

OpenMunicipio è un progetto pensato e progettato “a quattro mani” dell’associazione Openpolis ed InformaEtica.

Openpolis

Openpolis ha sede a Roma ed è un’associazione di promozione sociale, indipendente e partecipata da migliaia di persone, che si occupa di progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche.

Ha ideato e realizzato nel tempo numerosi strumenti che promuovono la trasparenza e la partecipazione democratica dei cittadini della rete: da OpenPolitici² ad OpenParlamento¹, da VoiSieteQui³ al recente OpenBilanci⁸.

Per lo sviluppo di OM ha impiegato gli stessi progettisti del progetto OpenParlamento, dal quale ha portato *known how* ed esperienza. Di OM ha curato prevalentemente gli aspetti di grafica e esperienza utente (*frontend*), nonché la funzionalità di monitoraggio.

InformaEtica

InformaEtica è un ramo del Consorzio Solidarietà, una società cooperativa di secondo livello con sede a Senigallia (AN). Promuove l'economia solidale con soluzioni informatiche libere e aperte, cioè servizi basati totalmente su software libero e open source.

Nei suoi confronti, il Consorzio Solidarietà svolge il ruolo di incubatore di impresa e di idee: l'obiettivo è estendere la propria attività anche all'informatica, il metodo è fare sinergia con le imprese aderenti, in una logica di rete. In questo contesto InformaEtica mantiene una conduzione autonoma, sebbene supervisionata dal Consorzio, in particolare per gli aspetti amministrativi e contabili.

Le figure tecniche operative sono liberi professionisti, legati al Consorzio da contratti di collaborazione. In questo senso InformaEtica può definirsi una rete di professionisti, che si configura in base agli obiettivi, cresce e si alimenta di interscambi di *known how*, esperienze e relazioni.

Per OM, InformaEtica ha curato prevalentemente gli aspetti interni, legati alla base dati e di sistema (*backend*).

Organizzazione

Nel suo complesso, al progetto OpenMunicipio hanno collaborato oltre venti professionisti, con ruoli diversi: analisti, sviluppatori software (backend, frontend, sistemisti), grafici, esperti di

2 <http://politici.openpolis.it>

3 <http://voisietequi.it>

marketing, project manager ed esperti di comunicazione.

E' stato coinvolto anche il personale tecnico, amministrativo e politico dei comuni coinvolti.

Il team di sviluppo è unico, sebbene distribuito su più sedi, senza la necessità di copresenza. Ciascuno ha un proprio account sulla piattaforma GitHub⁴, una delle più utilizzate per lo sviluppo e la condivisione di progetti software, dove condivide il proprio lavoro e si tiene aggiornato rispetto agli avanzamenti curati dal resto del gruppo.

E' attiva una mailing list dedicata agli aspetti tecnici, al momento riservata ai soli membri del team, appoggiata al servizio Google Groups.

Riunioni periodiche, settimanali nei periodi più intensi, vengono svolte online, attraverso l'utilizzo di sistemi di messaggistica istantanea e di audioconferenza punto-multipunto: si predilige Mumble, sostituito occasionalmente da Skype oppure Google Hangouts.

Tempistiche e installazioni

Lo sviluppo di OM, avviato a maggio 2011, ha prodotto un sistema complesso fatto di centinaia di file, contenenti decine di migliaia di righe di codice, il tutto ospitato e pubblicato su GitHub.

La versione per Udine⁵ è stata consegnata a dicembre 2012, mentre quella per Senigallia⁶, arricchita in dati e funzionalità, ha prodotto il primo rilascio ad ottobre 2014.

Il progetto è tuttora in fase di continuo aggiornamento e avanzamento.

Finanziamenti

Lo sviluppo di OM è stato sostenuto dai quattro soggetti finora coinvolti.

I Comuni di Senigallia e Udine hanno contribuito innanzitutto fornendo i dati, e intervenendo sui rispettivi processi interni per permetterne la pubblicazione in formati aperti, con modalità prevalentemente automatizzate. Inoltre hanno sostenuto il progetto economicamente, versando in tre anni, complessivamente, circa 25 mila euro.

Da parte degli ideatori e sviluppatori del progetto, ovvero Openpolis ed InformaEtica, c'è stato un forte investimento, motivato da una visione di lungo periodo. Investimento sostanzialmente misurato in giornate di lavoro dei professionisti coinvolti, complessivamente stimato in circa 100 mila euro.

L'adesione alla piattaforma OpenMunicipio.it⁷ prevede il versamento di un canone annuo proporzionale alla dimensione del comune. Il comune di Udine ha aderito alla piattaforma dal 2013, il comune di Senigallia dal 2014.

Contenuti e funzionalità

Atti

OM pubblica diversi tipi di atto, emessi sia dal Consiglio Comunale (delibere di Consiglio, mozioni e ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni, emendamenti, dibattiti d'aula) sia dalla Giunta Municipale (delibere di Giunta).

Un atto non è semplicemente un documento, predisposto per essere letto sequenzialmente da una persona o per essere archiviato, bensì è un insieme di dati strutturati, ciascuno con un diverso significato: l'oggetto, il testo, gli allegati, i firmatari, le informazioni sul suo iter, su OM sono tutti

4 https://github.com/openpolis/open_municipio

5 <http://udine.openmunicipio.it>

6 <http://senigallia.openmunicipio.it>

7 <http://www.openmunicipio.it>

contenuti separati, pronti per essere rielaborati e rappresentati in pagine ipertestuali.

Una ulteriore novità è relativa ai tempi di pubblicazione: in OM un atto viene pubblicato quando ancora è una proposta, ovverosia prima che venga discusso nelle Commissioni oppure in Consiglio. Questo offre al cittadino la possibilità di intervenire e dire la propria prima che i giochi siano fatti.

Voti e presenze

Un simbolo della democrazia rappresentativa, ovvero il voto espresso da un politico eletto nelle istituzioni, rappresenta la delega che ha ricevuto dall'elettore, il quale è tenuto a conoscerlo e verificarlo. Questo dato è tracciato in OM nel massimo dettaglio.

Tutte le votazioni che avvengono in Consiglio comunale, qualora siano valide, vengono pubblicate, con l'indicazione del voto espresso da ciascun consigliere. Un voto può avere diversi "colori": oltre all'esito positivo, negativo e all'astensione, è indicata anche l'assenza e la presenza senza voto.

Sono tracciati anche i voti segreti, per i quali ovviamente gli esiti possibili si riducono a tre: votante, presente non votante, assente.

Il voto di un consigliere ne indica anche, implicitamente, la presenza in un dato momento. Sebbene sia gestita anche la presenza svincolata dal voto (applicata per la Giunta, come vedremo più avanti), OM non traccia semplicemente la presenza ad una determinata seduta, ma tutte le volte che un consigliere è chiamato a votare; in tal modo le statistiche sulla presenza risultano più significative, pur non essendo possibile indicare se l'assenza abbia significati politici.

Specularmente, vengono monitorate anche le presenze di Sindaco e assessori alle riunioni di Giunta; in questo caso sono conteggiate al momento dell'approvazione di ogni delibera.

Tassonomia e georeferenziazione

Ogni atto pubblicato in OM viene associato ad una o più parole-chiave, che ne sintetizzano gli argomenti trattati, oppure i territori del comune interessati dall'atto.

Sono circa un centinaio le parole-chiave utilizzate, che si distinguono in categorie (poche, di valore più generale) e *tag*, cioè "etichette", dal significato più specifico, meglio ritagliato sulla realtà locale.

La tassonomia permette ad OM di elaborare statistiche sugli argomenti, quartieri o frazioni, ma anche sui politici, in quanto firmatari di atti, e quindi attivi su certi argomenti o territori.

Inoltre consente di fornire servizi personalizzati come il monitoraggio, di cui si parlerà più avanti.

Eventi

Le sedute del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni consiliari sono modellate in "eventi", con un proprio calendario associato, e collegate ad un testo che ne illustra i contenuti (tipicamente la convocazione, oppure l'elenco dei temi in discussione). Ogni evento è inoltre collegabile ai vari atti trattati, attraverso i link alle rispettive pagine.

In quest'ottica OM si configura come una sorta di blog istituzionale, utile a tracciare ogni tipo di comunicazione emessa o riferita ad un certo organo comunale, e collegabile a determinati atti.

Monitoraggio

E' possibile attivare un monitoraggio personalizzato, per ricevere - in tempo reale - nella propria casella di posta elettronica, gli aggiornamenti su quanto sta accadendo in Comune, limitatamente agli argomenti di proprio interesse o al proprio quartiere, ed è possibile sapere su cosa stanno lavorando i nostri rappresentanti politici locali.

Per usufruire del servizio di monitoraggio è necessario registrarsi al sito, fornendo il proprio indirizzo di posta elettronica.

L'attivazione (o la disattivazione) di un monitoraggio viene esplicitamente comandata dalla pagina di un argomento, di un territorio, di un atto o di un politico. Nella pagina riservata al proprio utente vengono riepilogati i monitoraggi attivati.

Funzionalità social

Con OM sapere cosa accade nel proprio comune e seguirne con tempestività le iniziative e gli sviluppi, diventa qualcosa di semplice, immediato e alla portata di tutti.

Un cittadino, accedendo liberamente al sito, può consultarne tutti i contenuti senza restrizioni e senza obbligo di registrazione. Registrarsi al sito, tuttavia, consente di attivare servizi personalizzati, come ad esempio il monitoraggio.

La registrazione richiede una username e una password, oltre ad un indirizzo di posta elettronica valido. In alternativa è possibile autenticarsi mediante i propri account Facebook, Twitter oppure Google.

Ogni cittadino, utente di OM, può commentare un atto o una votazione. Oltre ai commenti, gli utenti registrati possono esprimere un voto, positivo, negativo o neutro.

Un commento ad un atto viene notificato agli altri commentatori dello stesso atto ed anche ai politici firmatari dell'atto, così da sollecitarne una risposta.

Aspetti, questi, che conferiscono ad OM qualità da social network, una rete sociale, appunto, nella quale possono svilupparsi più facilmente occasioni di comunicazione e collaborazione, in cui cittadini e rappresentanti confrontano idee, opinioni e soluzioni.

Pubblicazione e condivisione

La natura pubblica dei dati contenuti in OM non è in discussione, ma crediamo che rendere pubblico un dato, oggi, debba significare inevitabilmente renderlo presente sul web, ricercabile nei motori di ricerca, e condivisibile con facilità, attraverso indirizzi (URL) che lo identifichino univocamente.

Con questa impostazione adottata fin dall'inizio, come specifica progettuale, OM associa indirizzi univoci ad ogni politico, atto, votazione, seduta, argomento. Ognuna di queste risorse è pubblicata, dunque, con un proprio URL che la rappresenta sul web, e ne consente la condivisione verso siti esterni, come ad esempio i social network.

Le pagine di OM, proprio a questo scopo, presentano comodi link che ne semplificano la condivisione verso Facebook, Twitter e Google+.

D'altro canto, tutti i contenuti sono completamente indicizzabili dai motori di ricerca. Il testo degli atti è estratto dall'archivio originario (sono pertanto evitati PDF o immagini, se non come allegati), e gli URL comprendono parole ricavate dal contenuto della pagina, così da ottimizzarne la visibilità online.

I prossimi sviluppi

Il progetto è giunto in una fase di relativa stabilità, ma continua è l'attività di correzione delle anomalie e di piccoli avanzamenti.

Una direzione verso cui vogliamo andare, con la collaborazione del comune di Senigallia, è l'estensione delle tipologie di atti trattati, includendo anche quelli amministrativi: determine e ordinanze, emesse dai diversi uffici comunali e firmati dai rispettivi dirigenti. In questo modo si potrà offrire un quadro ancora più completo delle attività dell'ente: la maggior parte delle decisioni, specialmente quelle operative e con impegno di spesa non sono, infatti, prodotte dagli organi politici, attualmente i soli ad essere tracciati. Inoltre questi tipi di atti rappresentano il naturale collegamento con il bilancio comunale.

Da questo punto di vista è previsto un intervento coordinato tra OM e OpenBilanci⁸, il nuovo progetto Openpolis dedicato all'analisi e al confronto dei bilanci di tutti i Comuni italiani degli ultimi dieci anni.

Rispetto agli atti di natura politica, pensiamo che grande interesse possa esserci per la pubblicazione delle decisioni di Giunta, ovvero di quei pareri espressi dalla Giunta non formalizzati in delibere, ma che spesso costituiscono concreti input politici alle successive decisioni dirigenziali.

Per quanto riguarda invece il Consiglio, riteniamo opportuno tracciare in modo completo i cosiddetti “accessi agli atti”, ovvero le azioni ispettive dei consiglieri verso gli uffici comunali, regolamentati dal Testo Unico degli Enti Locali. Essi concorrerebbero ad offrire una completa panoramica del lavoro svolto da un consigliere, spesso attivo anche fuori dall'aula.

Tecnicalità

Software modulare

Il software di OM è basato su Django, il popolare framework, scritto in linguaggio Python, pensato per costruire applicazioni web fortemente personalizzate, partendo da una robusta struttura, servizi avanzati e una vasta base di codice a cui attingere liberamente.

Il software è suddiviso in applicazioni, così da ridurre la complessità e favorirne il riutilizzo. Ciascuna applicazione interopera con le altre, benché sia autoconsistente, in quanto definisce le proprie interfacce, le proprie logiche, il proprio modello dati.

A titolo esemplificativo, la gestione degli atti fa capo ad una applicazione dedicata, e così è per le votazioni, i commenti, la tassonomia, il monitoraggio, la gestione degli utenti, e così via.

Componenti esterni

Sono state utilizzate numerose risorse esterne, di pubblico dominio in quanto a sorgente aperto e rilasciate con licenze di software libero.

Ad esempio, il motore di indicizzazione e ricerca documentale, applicato ad atti, votazioni, interventi e commenti, è Solr, coadiuvato dalla libreria Python Haystack. L'interfaccia grafica è invece basata su Twitter Bootstrap, il popolare framework per lo sviluppo di *frontend*.

Il server web funziona invece grazie al diffusissimo Apache, affiancato dal modulo WSGI, chiamato in gergo “Whisky”.

Istallazione

L'istallazione di OM è completamente automatizzata, attraverso procedure realizzate con Fabric. La maggior parte del software è indipendente dal comune al quale si applica, ed è prelevato dall'archivio centrale di OM⁴ su GitHub. La restante parte, minima, contiene le procedure di importazione dei dati, le personalizzazioni delle interfacce e, più in generale, quelle componenti che cambiano da comune a comune.

Le attuali istallazioni di Udine e Senigallia sono ospitate presso il servizio di hosting OVH, all'interno di server virtuali (VPS, acronimo di Virtual Private Server), per garantirne l'isolamento e l'indipendenza da altre istallazioni, ottimizzare le procedure di manutenzione e gestire al meglio gli aspetti legati alla sicurezza.

Il sistema operativo istallato sul server è Linux, in particolare le distribuzioni Debian e Ubuntu.

8 <http://www.openbilanci.it>

Open data

Per facilitare l'importazione dei dati in OM è stato definito un apposito formato XML, con relativo XML Schema, chiamato OM-XML. Altri comuni possono velocemente ottenere un'istanza di OpenMunicipio con i propri dati, se questi sono resi disponibili in formato OM-XML.

L'importazione dei dati in OM è un'operazione cruciale e, al tempo stesso, fortemente dipendente dai sistemi informativi del comune, che quegli stessi dati deve esportare. In tal senso, può risultare conveniente che il comune affronti, preliminarmente, il problema dell'esportazione dei dati nei formati nativi, quindi non OM-XML, o comunque in formati ad esso congeniali, purché sia possibile e conveniente (tecnicamente e legalmente) realizzare un opportuno modulo software per la loro importazione automatica in OM.

Riteniamo inoltre strategica la scelta da parte del comune di mettere comunque online questi dati "aperti", magari attraverso semplici pagine web, realizzando così una fonte ufficiale e unica dei propri open data, alla quale attingerebbe OM ma, potenzialmente, anche altri utilizzatori.

Questo è ciò che ha realizzato, ad esempio, il comune di Senigallia, mettendo online⁹, in una apposita sezione del proprio sito istituzionale, gli atti (in formato OM-XML), le votazioni (in formato nativo) e altra documentazione aggiornata, tra cui le convocazioni delle sedute.

Nuove funzionalità

Un impegno del team di sviluppo è di procedere all'apertura dei dati pubblicati da OM, in modo che cittadini e organi di informazione possano liberamente elaborarli e riutilizzarli con licenza IODL 2.0.

La volontà è di implementare interfacce di programmazione (API, acronimo di *Application Programming Interface*) attraverso le quali accedere agli open data ma anche consentire lo sviluppo di altre applicazioni web e in mobilità.

Questa, del resto, è la direzione verso cui sta andando la tecnologia web¹⁰: buona parte dell'applicazione risiede nel browser, quindi nel computer di ogni utente, mentre il carico di lavoro del server è limitato all'interazione con la base dati condivisa e all'implementazione dell'API.

Licenze

OM è realizzato esclusivamente con software libero. Chiunque può visionare il codice sorgente, e utilizzarlo, anche modificato, senza pagare alcunché. Non ci sono limiti al suo riutilizzo che, al contrario, è promosso e sostenuto.

Il software originale prodotto da InformaEtica e Openpolis è rilasciato con licenza AGPL versione 3, che obbliga la ripubblicazione di eventuali modifiche. Una garanzia che il progetto rimanga aperto e libero, anche in futuro.

Supporto e attività redazionale

OM, come qualsiasi software con un discreto livello di complessità, necessita inevitabilmente di essere mantenuto e gestito in modo attivo. Da qui la presenza di un team che ne assicuri il buon funzionamento, ed in particolare si occupi di:

- a) aspetti legati all'applicativo inteso come software: formazione e supporto sul suo utilizzo; gestione e correzione anomalie;
- b) aspetti legati alla gestione dei dati: importazione, pulitura, immissione manuale laddove richiesta, elaborazioni manuali qualora richieste;

⁹ <http://comune.senigallia.an.it/OpenData>

¹⁰ Si veda ad esempio il framework *MEAN* - *MongoDB*, *ExpressJS*, *AngularJS*, *NodeJS*

c) gestione sistemistica: hosting; manutenzione e aggiornamento server e ambiente operativo; sicurezza e backup;

d) aspetti legati all'evoluzione della piattaforma: project management, analisi e sviluppo, integrazione con ICT comunale, deployment;

e) comunicazione e rapporto con gli utenti-cittadini.

Riguardo alla gestione dei dati, va tenuto presente che non tutti i dati sono inseriti o inseribili automaticamente. Difficilmente un comune applica classificazioni ai propri atti, distinguendo argomenti e territori. Inoltre può accadere che certi dati non siano ancora informatizzati, e dunque si renda necessario il loro inserimento manuale, attraverso l'interfaccia di amministrazione di OM.

La possibilità per gli utenti di interagire liberamente richiede la necessità di visionare ogni commento e, se necessario, di moderarlo. L'impostazione di default è di pubblicare i commenti immediatamente, salvo oscurarli (senza tuttavia eliminarli dal database) nel caso risultassero contrari alle regole di pubblicazione¹¹.

Non ultimo la comunicazione, di cui parleremo più diffusamente in seguito. Riteniamo essenziale la diffusione continua dei contenuti raccolti o elaborati su OM. Del resto uno degli obiettivi è portare la politica compiutamente in rete, luogo di conoscenza e di dibattito, dove i cittadini si ritrovano, e dove pertanto è più facile instaurare dialoghi e innescare partecipazione.

Comunicazione

In questo capitolo si cercherà di approfondire gli aspetti del progetto che sono più legati alla comunicazione. Viene suggerito un ipotetico “piano di comunicazione”, avente l'obiettivo di rendere OM uno strumento effettivamente utilizzato dai cittadini, anche per farne oggetto di studio, condividerne l'esperienza, e, possibilmente, replicarla.

Pensiamo che la comunicazione di OM passi attraverso una serie di molteplici iniziative distribuite nel tempo, aventi ciascuna scopi e target diversi: un primo evento di lancio sarà seguito da alcuni seminari e laboratori sul territorio, affiancati dalla presenza di chioschi informativi durante eventi selezionati e da un momento conclusivo nel quale si farà un primo bilancio del progetto e si comunicheranno i risultati raggiunti dall'avvio del servizio.

Evento di lancio

Scopo dell'evento sarà presentare OM, sia sul piano dei contenuti (strumenti e dati a disposizione) sia nelle finalità, e riassumerne la storia e le prospettive future.

Il target sarà duplice: principalmente i cittadini locali, diretti fruitori del servizio, ma anche la stampa, autorità e *decision-maker* di altri comuni, personale politico, rappresentanti di categorie sindacali e produttive.

Il *format* si discosterà dal convegno tradizionale per assumere toni più colloquiali e di dialogo con il pubblico. I relatori si alterneranno con interventi brevi, e interagiranno tra loro e con il pubblico.

Ci saranno spazi, anch'essi non lunghi e possibilmente inseriti nella trama della discussione, in cui verranno illustrate alcune tra le principali caratteristiche tecniche di OM, anche attraverso esempi e attività interattive con il pubblico. Negli stessi momenti verranno comunicati alcuni risultati dell'analisi dei dati, così come utilizzati per il report finale.

Reportistica

Un'installazione di OM, con dati completi, ad esempio di un'intera consiliatura, certamente contiene migliaia di atti, votazioni e interventi in aula, raccolti e categorizzati nel dettaglio. Dunque tanta

¹¹ Si veda ad esempio il regolamento di OpenMunicipio Senigallia: <http://senigallia.openmunicipio.it/regolamento>

informazione che può essere elaborata.

E' possibile concepire ed elaborare un rapporto su tali dati, in linea con quanto predisposto dall'Associazione Openpolis con i dossier "Camere Aperte", naturalmente mutatis mutandis.

Il documento, denominato "Comune Aperto", costituirà un bilancio dettagliato dell'attività di Giunta e Consiglio Comunale, e servirà anche a mostrare la potenzialità di OM e la sua capacità di fare informazione basata su dati oggettivi e ufficiali.

Il rapporto "Comune Aperto" sarà distribuito sia online sia in formato cartaceo, mediante gli organi di stampa, la distribuzione diretta (chioschi informativi, uffici comunali, eventi) ed anche, se disponibile, in allegato al bollettino comunale.

Buone pratiche

Si vuole qui raccogliere una serie di azioni minori ma importanti, che chiamiamo per semplicità "buone pratiche".

Innanzitutto è essenziale informare costantemente i cittadini dell'esistenza di OM, invitarli ad usarlo ed iscriversi per usufruire di servizi personalizzati.

Ciò potrà avvenire con email, pubblicazioni, manifesti. Contestualmente sarà data visibilità sui siti istituzionali, inserendovi banner/link e spazi informativi con i dati derivati da OM.

Queste azioni di informazione diretta proseguiranno anche dopo la fase di avvio. Verrà periodicamente inviata una newsletter riservata agli utenti iscritti, differenziata in base al loro grado di attività. I profili Facebook e Twitter dedicati saranno costantemente aggiornati, fornendo news e spunti per invogliare all'approfondimento e alla partecipazione.

In primis gli amministratori comunali si impegnano ad utilizzare OM come strumento di ascolto e partecipazione. Periodicamente saranno individuati alcuni atti sui quali Sindaco, assessori e consiglieri saranno presenti on-line per un confronto con i cittadini. La partecipazione di personale tecnico comunale qualificato (formatori civici) sarà essenziale per elaborare ed organizzare gli incontri sul territorio.

Incontri sul territorio

Successivi all'evento di lancio, seguiranno alcuni momenti formativi e informativi meno generalistici del convegno di lancio, perché orientati ad avvicinare allo strumento, e di conseguenza alla pratica democratica e di partecipazione politica, gruppi con interessi più verticali o specifici, come ad esempio: comitati di quartiere, comitati di scopo, associazioni rionali, centri sociali/civici, gruppi e associazioni politiche, associazioni tematiche, associazioni di categoria, media (specialmente locali e regionali), scuole.

Gli incontri saranno programmati anche sulla base della disponibilità di chi sarà coinvolto, ma generalmente potranno durare un paio d'ore ciascuno.

Il format sarà quello di un laboratorio, avranno un taglio pratico, e come obiettivo quello di stimolare l'interesse dei soggetti coinvolti attraverso casi d'uso reali, anche nella forma di gioco, simulazione o piccolo problema.

Attività nelle scuole

Un approfondimento particolare meritano gli incontri da svolgersi nelle scuole. Chiamiamo questo percorso "progetto 18", come gli anni di chi - studente delle ultime due classi delle scuole superiori secondarie di Senigallia, sarà chiamato a votare alle successive elezioni comunali.

Ciascun incontro, della durata di 2 ore, coinvolge una classe di quarta o quinta, ed avviene con modalità utili a stimolare l'interesse dei ragazzi e facilitare l'apprendimento attraverso esempi pratici, simulazioni e semplici giochi, prevedendo anche la consegna di piccoli premi, come libri,

buoni sconto per l'utilizzo di impianti sportivi, ingressi omaggio a cinema, teatro, mostre o altre iniziative culturali.

Gli incontri sono condotti da “facilitatori”, che possono essere gli stessi promotori del progetto OM, affiancati dai docenti della scuola ed, opzionalmente, da personale del comune e pubblici amministratori.

Si propone la suddivisione dell'incontro in due parti, una ludico-pratica, l'altra di presentazione di OM, seguita da un gioco-sfida, opzionale, che utilizzi direttamente il sito web.

Prima parte

Ipotizziamo una durata di 90', di cui 15' per la spiegazione del gioco e la disposizione aula, 45' di gioco effettivo, 30' per il rendiconto dell'attività.

L'attività è di gruppo ed interattiva, e vuole simulare una seduta di Consiglio comunale prevedendo grosso modo una suddivisione dei ruoli come segue (esempio con classe da 24 ragazzi): 1 Sindaco, 3 resto della Giunta, 1 Presidente del Consiglio comunale, 10 maggioranza (7 gruppo A e 3 gruppo B), 5 Opposizione, 4 cittadini osservanti.

Anche l'aula deve ripresentare la disposizione tipo di un'aula consiliare con il Presidente del Consiglio che siede dietro la cattedra, Sindaco e Giunta che siedono davanti, spalle alla cattedra, e i gruppi disposti in cerchio con una suddivisione tra i gruppi A e B e una ancora più marcata tra le due componenti Maggioranza e Opposizione.

I tre gruppi (quello A e quello B, che insieme rappresentano la maggioranza, e quello di opposizione) scelgono al loro interno il portavoce. Il Presidente del Consiglio comunale è dotato di timer.

Lo svolgimento del gioco prevede un canovaccio che il Presidente fa rispettare, introducendo la seduta, i punti all'ordine del giorno e dando la parola facendo rispettare il contingentamento dei tempi.

Le figura preminenti – Sindaco, Presidente, Giunta e i portavoce – hanno la scaletta dei temi che verranno affrontati, ad esempio: interrogazioni, una proposta di delibera, una mozione e così via, ed avranno una sintesi dei discorsi che dovranno sostenere per argomentare il loro intervento.

Durante lo svolgimento della seduta vi sono però degli elementi variabili che intervengono nel gioco. I membri dello staff di OM distribuiranno volta per volta dei cartoncini diretti ad un singolo membro o gruppo con una “missione” precisa da realizzare, tipo “imprevisti e probabilità” del gioco “Monopoly”.

Ad esempio, durante la proposta di delibera presentata dall'Assessore X sulla nuova costruzione di un nuovo campo da calcio nel quartiere “Belvedere” il portavoce del gruppo A, secondo il canovaccio, appoggia la proposta sottolineando gli aspetti positivi che questo nuovo impianto può portare alla città. Il portavoce del gruppo Opposizione, che secondo sempre il canovaccio prende subito dopo la parola, ne sottolinea invece le criticità. Durante la discussione, il gruppo B riceve un cartellino con su scritto: “il quartiere Belvedere, bacino elettorale del tuo gruppo, non vuole il campo da calcio nel proprio quartiere. Proponi di spostarlo nel quartiere “il Piano” sottolineando il fatto che se il gruppo A non accetterà tale proposta voteranno insieme all'Opposizione facendo “andare sotto” la proposta della Giunta (Gruppo A 7 vs Gruppo B e Opposizione 3+5=8).

Il gruppetto dei cittadini osservanti, che non partecipa in una prima parte in maniera attiva allo svolgimento dell'attività, prende nota e osserva le dinamiche del gioco. E' dotato di un foglio con suggerimenti per l'osservazione e per prendere appunti. Terminata la parte dinamica dell'attività saranno loro a fare un breve rendiconto descrivendo al resto dei compagni quanto hanno osservato e dedotto dall'esterno.

Finalità del gioco

Lo svolgimento dell'attività con modalità ludiche ha lo scopo di aiutare a scoprire i meccanismi con i quali si prendono le decisioni nella vita di una città. In primo luogo si conoscono le figure, gli organi, i ruoli che compongono l'istituzione Consiglio.

Emerge poi il concetto che l'Aula consigliare è un organo fondamentale in quanto rappresenta tutte le componenti della città. Gli interventi di Maggioranza e Opposizione simboleggiano la dialettica democratica tra chi la pensa in un modo e chi in un altro, ma alla fine l'organo unitario a maggioranza prende una decisione unica ed univoca.

Si sottolinea anche la componente fondamentale del compromesso in politica (inteso con la "C" maiuscola), come sintesi e mediazione tra le posizioni per poter raggiungere un indirizzo unico.

Sindaco e Giunta sono coloro che materialmente realizzano quello che sono gli indirizzi che gli vengono dati dal Consiglio.

I cittadini esterni rappresentano la pubblicità della seduta, tutti possono assistere pur senza intervenire, e monitorare i propri rappresentanti.

Seconda parte

La seconda parte, della durata di 30', è più strettamente collegata al sito. Utilizzando un proiettore o un tv con schermo grande collegato ad un pc, si spiega come funziona OM e come trovare li atti, ruoli e dinamiche del Consiglio appena sperimentati nell'attività, e si sprona i ragazzi a partecipare iscrivendosi, documentandosi, monitorando e commentando gli atti sul sito.

Sfida online

Alla fine della presentazione della piattaforma web è possibile sperimentare un piccolo gioco strettamente collegato al sito, per far prendere dimestichezza interattiva sulla consultazione di OM, utilizzando PC, tablet oppure gli smartphone degli stessi studenti.

Dividendo i ragazzi in squadre, si propone una competizione che vede vincere la squadra che per prima all'interno del sito trova informazioni o atti, su proposta dei facilitatori.

Questo piccolo gioco ha la finalità di rendere ancora più stimolante provare in prima persona la consultazione di Open Municipio.

I numeri della politica a Senigallia

Oltre due mila gli atti ufficiali, quasi cinquemila gli interventi in aula, sommati alle 1300 votazioni tracciate nel dettaglio, e catalogate per argomento. Questi i primi, macroscopici numeri di OpenMunicipio per Senigallia.

Presentato il 25 ottobre 2014, il sito senigallia.openmunicipio.it sta già tracciando quasi cinque di attività del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale di Senigallia, e consente una lettura facilitata e dettagliata dei dati ufficiali.

Dai quali emerge, ad esempio, che circa la metà degli atti prodotti dal 2010 ad oggi sono delibere di Giunta, mentre l'altra metà è costituita da atti di competenza del Consiglio. Di questi, un terzo circa sono interpellanze e interrogazioni.

Le deliberazioni di Consiglio restano prevalentemente di iniziativa della Giunta, mentre il Consiglio interviene maggiormente con emendamenti e atti di indirizzo, attraverso mozioni e ordini del giorno.

Accoglienza

A tre mesi dal lancio pubblico, Open Municipio Senigallia conta oltre tremila contatti unici e quasi 50 mila pagine viste, più di 300 iscritti e circa 700 monitoraggi attivati tra politici, atti, argomenti e quartieri, oltre a numerosi voti e commenti degli utenti. Alcuni di questi sono gli stessi amministratori: il Sindaco ha già iniziato a rispondere alle domande rivolte da alcuni cittadini, e

come lui hanno fatto altri componenti della Giunta. Oltre la metà dei politici del Comune di Senigallia sono iscritti ad OpenMunicipio Senigallia, e l'obiettivo condiviso è di arrivare presto alla loro totalità.

La pagina Facebook dedicata al progetto, chiamata "Open Senigallia"¹², ha raggiunto il migliaio di iscritti, e viene costantemente aggiornata, con segnalazioni di atti o votazioni particolarmente significativi, oppure prima e dopo ogni seduta di Consiglio. Sono inoltre attive la pagina Twitter¹³ e il canale YouTube¹⁴, che ospita diversi video dell'evento di lancio di ottobre 2014.

Piattaforma OpenMunicipio.it

OpenMunicipio.it⁷ è la piattaforma nazionale erogata dai creatori di OM, a cui possono aderire tutte le città interessate ad adottare OpenMunicipio come servizio, senza dover affrontare investimenti onerosi.

InformaEtica e Openpolis offrono la propria consulenza per l'apertura del sito e per la sua gestione, che comprende tutte le attività di manutenzione tecnica della piattaforma - ordinaria e evolutiva - dedicata al singolo Comune e dei relativi contenuti.

Il contributo delle amministrazioni che aderiscono consiste nel fornire i dati aggiornati e versare un canone annuo estremamente contenuto per coprire i costi di gestione della piattaforma.

Limiti e prospettive del progetto

Condizione essenziale per l'attivazione di OM è la disponibilità dei dati e, almeno per quelli più rilevanti (su tutti, atti e votazioni), la loro esportazione in formati digitali e riutilizzabili. Ciò non sempre è garantito dalle amministrazioni comunali.

La disponibilità di informazioni digitalizzate e riutilizzabili si concretizza più facilmente con la collaborazione del Comune, resa peraltro obbligatoria dalla recente normativa. D'altra parte, in sua assenza, sono teoricamente possibili azioni di *civic hacking* per estrarre comunque le informazioni dagli attuali siti web istituzionali (ad esempio, gli albi pretori telematici), ma non senza difficoltà tecniche (su tutte, l'estrapolazione dei dati da documenti non strutturati, come i PDF).

Un ulteriore aspetto è l'indipendenza nella gestione di OM. Le attività redazionali (titolazione, tagging, moderazione dei commenti, evidenziazioni) sono soggette ad inevitabili scelte discrezionali, sebbene trasparenti, che riteniamo siano più credibili se svolte da soggetti terzi e indipendenti dal Comune. Ma se da un lato il brand OM esce rafforzato se rimane svincolato dalla politica contingente, dall'altro esso si nutre della collaborazione tecnica, ma anche e soprattutto economica, del Comune.

Una contraddizione paragonabile a quella in cui inevitabilmente incorrono le aziende che ottengono, pagando, certificazioni (ad esempio ISO) da appositi enti esterni. In questo senso OM funge come una sorta di certificazione del Comune (certificazione di trasparenza, di comunicazione politica oggettiva, di volontà di comunicare e interagire, e di promuovere partecipazione), affidata a soggetti esterni, come Openpolis e InformaEtica nel caso dei Comuni finora aderenti.

Una totale indipendenza – se non tecnica, economica – ad oggi non è stata possibile. E' tuttavia ipotizzabile, ed auspicabile, che l'impegno civico diffuso possa permettere, in futuro, di costruire servizi basati su OM, magari estendendone le funzionalità, e al contempo riducendo al minimo l'intervento economico pubblico.

12 <https://www.facebook.com/OpenSenigallia>

13 <https://twitter.com/OpenSenigallia>

14 <https://www.youtube.com/user/OpenSenigallia>